Si riunisce domani a Pistoia il direttivo sindacale Cgil-Cisl-Uil

Si entra nel vivo dell'autunno sindacale. La situazione del movimento dei lavoratori, i problemi della programmazione economica settoriale e regionali saranno affrontati dal comitato direttivo della federazione regionale CGIL-CISL-UIL convocato per venerdì prossimo alle ore 9 nei locali del circolo ricreativo aziendale delle Officine Breda di Pistoia.

La riunione allargata alle strutture sindacali unitarie di zona avrà lo scopo anche di preparare l'assemblea regionale dei quadri sindacali che è già stata indetta per il quattro ottobre. I lavori del comitato direttivo, a nome della segreteria regionale della federazione saranno aperti da una introduzione di Francesco Baicchi, segretario della UIL.

La conferenza nazionale dei trasporti che il governo terrà a Roma nel prossimo mese di ottobre, la situazione sindacale e le vertenze aperte nel settore dei trasporti sono state al centro di un dibattito dei sindacati regionale dei trasporti CGIL-CISL-UIL.

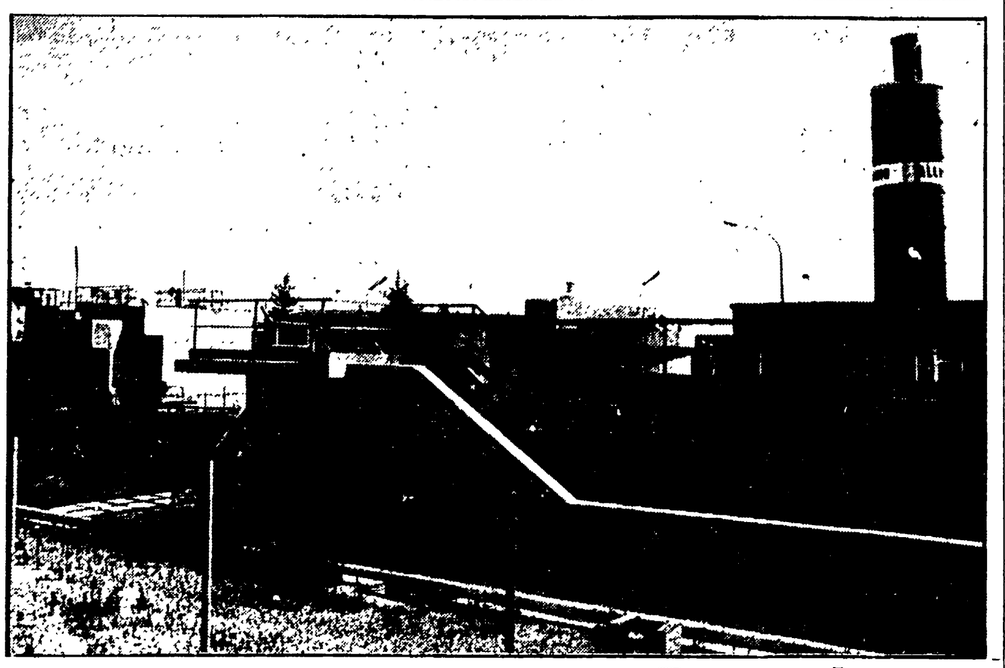
La conferenza governativa, si legge in una nota inviata al ministro, alle segreterie dei partiti e dei sindacati nazionali, dopo innumerevoli ed ingiustificati ritardi è impostata non quale momento di confronto e di scelte politiche per l'elaborazione di un piano nazionale dei trasporti (integrato e coordinato quale strumento promozionale di sviluppo programmato dell'economia del paese e di rilancio della conversione industriale) da cui far discendere i vari piani settoriali, bensì come registrazione della situazione esistente e per di più articolata in commissioni tecniche, anche se di indiscusso valore, scisse da ogni responsabilità politica.

Tutto questo contrasta con le indicazioni del movimento sindacale. Una nuova politica dei trasporti deve essere funzionale all'uso razionale delle risorse economiche ed energetiche, deve contribuire al risanamento della bilancio dei pagamenti ed al contenimento della spesa pubblica garantendo una maggiore efficienza ai vari sistemi.

Le segreterie sindacali chiedono quindi al governo di modificare l'impostazione data alla conferenza nazionale per poter giungere a delle scelte politiche e prioritarie di un nuovo assetto dei trasporti da includersi nelle proposte per il piano triennale di rilancio dell'economia e l'avvio per la costituzione di un unico ministero dei Trasporti.

Esprimendo queste critiche il sindacato si impegna a partecipare alla conferenza e a portare le proprie valutazioni e proposte: su questi temi l'impegni è volto anche a mobilitare i lavoratori del settore e a sensibilizzare l'opinione pubblica.

Operazione acque pulite in molti comuni toscani



Presto in funzione a Pontedera moderno impianto di depurazione

Ripulirà sia gli scarichi urbani che quelli della Piaggio - L'azienda parteciperà alla spesa con il 50 per cento - La struttura permetterà un notevole risparmio delle risorse idriche

Entro breve tempo entrerà in funzione a Pontedera un moderno e razionale impianto di depurazione generale che interessa non solo gli scarichi urbani, ma anche gli scarichi industriali dello stabilimento Piaggio, che praticamente è collocato nella zona sud ovest della città.

L'impianto fa parte di un vasto programma di risanamento igienico sanitario iniziato alcuni anni fa, con la stipula di una convenzione fra la società Piaggio ed il comune di Pontedera.

Sulla base di tale convenzione, la Piaggio assunse lo impegno di realizzare un impianto per la depurazione chimica degli scarichi industriali dello stabilimento, impianto che è stato realizzato sotto la sorveglianza del laboratorio provinciale d'igiene e di profilassi.

La fornitura delle attrezzature venne affidata ad una ditta tedesca e tale impianto per la depurazione chimica è già stato sperimentato, giudicato valido, e fornisce acqua chimicamente neutra.

L'altra parte dell'impianto prevedeva la depurazione biologica degli scarichi della rete di fognatqre urbane e dello stabilimento.

Per la realizzazione di tale impianto, affidato al comune di Pontedera, la Piaggio assunse l'impegno di partecipare alla spesa con un contributo pari al 50 per cento della spesa prevista.

Anche le apparecchiature tecniche prescelte per l'impianto di depurazione biologiche sono state affidate a ditte specializzate, che le hanno già montate, e sotto la sorveglianza dell'ufficio provinciale d'igiene e profilassi.

Proprio in questi giorni si sta provvedendo ad effettuare l'allacciamento delle fognature di scarico all'impianto di depurazione.

Per le caratteristiche tale impianto dà il massimo di affidamento e quindi senza voler essere eccessivamente ottimisti possiamo dire che l'impianto generale entrerà in funzione entro il prossimo mese

La Piaggio ha assunto a proprio carico tutte le spese di gestione del proprio impianto chimico e dichiarato la propria disponibilità a partecipare alle spese di gestione dell'impianto di depurazione biologica sono in corso trattative fra le parti per definire gli ultimi dettagli tecnici del problema.

Un primo vantaggio sul piano igienico sanitario è rappresentato dal fatto che nel Canale Scolmatore gli scarichi liquidi della città e della Piaggio vi giungeranno interamente depurati.

Un altro vantaggio non indifferente, soprattutto per la Piaggio, è la possibilità di utilizzare le acque uscite chimicamente pure dall'impianto chimico e trattate poi con l'impianto di depurazione biologico che le rigenera. Il reperimento di forti quantitativi di acqua utilizzabile per gli usi industriali dello stabilimento eviterà alla Piaggio di reperire tale acqua nel sottosuolo alla periferia di Pontedera, un vantaggio non indifferente perchè l'acqua presente nel sottosuolo di Pontedera è molto dura, per la presenza di forti quantitativi di ferro, e quindi prima di utilizzarla per scopi anche solo industriali deve essere «deferilizzata» con oneri non indifferenti.

Infine la disponibilità di forti quantitativi di acqua in qualche misura ridurrà anche l'uso di acqua del civico acquedotto da parte dello stabilimento Piaggio per usi non potabili.

Una serie di vantaggi, quindi per la città e per lo stabilimento Piaggio possibili grazie ad un confronto e ad una collaborazione, in questo campo specifico, che è stato stabilito fra l'Amministrazione Comunale e la direzione della Piaggio.

Questo esempio di collaborazione potrà servire anche per risolvere il problema urgente e attuale, di una depurazione degli scarichi industriali nel territorio comunale, indipendentemente dal luogo dove questi scarichi vanno a finire.

Ivo Ferrucci

Nella foto: **particolari dell'impianto di depurazione della Piaggio a Pontedera.**

E altri tre sorgeranno in Valdelsa

CASTELFIORENTINO — Gli impianti per la depurazione del fiume Elsa non sono più un sogno. Cominciano a divenire realtà. In questi giorni vengono consegnati i lavori alla ditta vincitrice della gara d'appalto, la Cooperativa Muratori Cementisti di Ravenna: lunedì ad Empoli, l'altroieri a Castelfiorentino, ieri mattina a Poggibonsi. Compiuto questo atto, gli operai della CMC potranno mettersi all'opera. E nel giro di un anno, poco più, i depuratori dovrebbero entrare in funzione.

Il progetto prevede la realizzazione di tre impianti (uno a Poggibonsi, comprendente anche le attrezzature per la disidratazione dei fanghi; uno a Castelfiorentino; uno nei pressi di Empoli, dove l'Elsa confluisce nell'Arno) e d'una rete fognaria che vi conduca le acque di scarico delle industrie e delle abitazioni. In una prima fase saranno costruiti soltanto il primo lotto di ciascun impianto e i primi due tratti di fognatura di ogni zona; poi, le opere verranno completate.

Questo primo gruppo di interventi — dicono i tecnici — sarà già sufficiente per riportare le acque ad un grado soddisfacente di purezza. Il Consorzio Interprovinciale di depurazione delle acque del fiume Elsa — costituito da qualche anno tra i comuni interessati — dovrà sostenere una spesa iniziale di più di quattro miliardi, dei quali 3 e mezzo sono coperti con un finanziamento della Regione.

Senz'altro è una spesa necessaria. L'Elsa è da anni uno dei fiumi più inquinati in Toscana: in alcuni punti, soprattutto in estate, è poco più di un rigagnolo paludoso. Nel luglio scorso, c'è stata una preoccupante «moria» che ha decimato i pochi pesci ancora rimasti.

Il laboratorio provinciale di igiene e profilassi, dopo avere prelevato alcuni campioni di acqua, ha constatato una «forte carenza di ossigeno disciolto, conseguente ad un non trascurabile carico inquinante da sostanze organiche», che provengono dai vari insediamenti industriali e civili esistenti lungo il corso del fiume; ha aggiunto che il fenomeno non è dovuto ad immissioni estemporanee, ma all'inquinamento generalizzato che si verifica in ogni tratto dell'Elsa e in tutti i periodi dell'anno. In estate, per l'aumento della temperatura e la diminuzione della portata, la situazione peggiora e l'ossigeno disciolto diminuisce notevolmente. Una conclusione tutt'altro che consolante. Il comune ha dovuto provvedere immediatamente e una ordinanza firmata dall'assessore Luigi Tafi, emanata il 9 agosto vietava per il periodo di 15 giorni di «esercitare l'attività di pesca sportiva» e di «prelevare acqua dal fiume per irrigare colture ortive». Con l'entrata in funzione dei depuratori, la condizione delle acque dovrebbe migliorare sensibilmente.

Per le industrie della zona sono previste soluzioni differenziate. Alcune di esse — i cui scarichi, particolarmente tossici, bloccherebbero i depuratori — dovranno svolgere un «pretrattamento» sui loro liquami, prima di farli giungere al depuratore; altre dovranno gettare gli scarichi direttamente in Elsa dopo averli depurati completamente. E' necessario che anche gli imprenditori facciano il proprio dovere, dotandosi delle attrezzature indispensabili.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Pistoia

Approvato il nuovo regolamento del mercato di Porta al Borgo

La struttura svolge una funzione specializzata nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli - Prima dell'approvazione il testo era stato discusso con gli operatori del settore

PISTOIA — E' stato approvato dal Consiglio comunale di Pistoia il Regolamento del mercato ortofrutticolo di Porta al Borgo. Questo provvedimento si aggiunge agli altri già adottati nel settore commerciale cittadino quali il Regolamento del mercato bisettimanale, di Piazza del Duomo e Piazza dello Spirito Santo e quello del mercato centrale della «Sale». Nel presentare il regolamento al Consiglio comunale, l'assessore all'Annona e Mercati Renato Vannucci ha illustrato i criteri e le valutazioni che hanno guidato l'Amministrazione nella elaborazione di questo delicato e complesso strumento amministrativo di un settore importante per l'economia cittadina. Il mercato all'ingrosso di Porta al Borgo, nonostante carenza di strutture, ha assunto nel tempo una funzione specializzata nella commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli pur registrando scarse presenze dei produttori in quanto a Pistoia, come del resto in altri centri, essi sono in genere espulsi dai centri dove si forma il prezzo del prodotto e da dove, in sostanza, si definisce la retribuzione del loro lavoro. Per superare questa anomala situazione è stato elaborato un intervento in grado di snellire i rapporti commerciali alfine di introdurre elementi per un rapporto più diretto fra produzione, commercio al dettaglio e consumatori.

Dopo una vasta serie di considerazioni sul fenomeno dell'intermediazione e le sue caratteristiche, è stato affrontato il problema del sistema di vendita a tara per merce che ha rappresentato (e presenta tuttora) un metodo estremamente costoso per la società, rimasto in vigore soltanto in Italia, conservando una ingiusta maggiorazione dei costi al commerciante al minuto (15-20 per cento in più del valore delle merci) dando così adito ad una vasta speculazione che è gravata sui produttori, sui dettaglianti scaricando poi sul consumatore finale il danno di questo antiquato e polverizzato sistema di vendita. Il nuovo regolamento intende contribuire alla correzione di queste storture abolendo il bagarinaggio, riservando la priorità nell'assegnazione dei posteggi ai produttori, disciplinando l'uso e la gestione dei posteggi stessi, disciplinando il commercio all'ingrosso fuori del mercato, attribuendo al comune il potere di deliberare le tariffe dei servizi, definendo il mercato come pubblico servizio, programmando gli interventi delle attività gestionali.

Scendendo sul piano concreto del provvedimento è da rilevare che il Regolamento del mercato all'ingrosso di Porta al Borgo sancisce che la merce deve essere venduta a peso netto, a numero ed a collo. Una scelta questa che caratterizza l'Amministrazione comunale pistoiese in quanto, sulle indicazioni avanzate della Regione, ha privilegiato un metodo che elimina radicalmente qualsiasi speculazione sul costo effettivo delle merci. «Non mi pare giusto — ha affermato Vannucci — che l'Amministrazione si renda complice, mantenendo la vendita a tara merce, a vere e proprie operazioni di frode commerciale».

Altri punti specifici prevedono compiti e funzioni della Commissione Consultiva per il Mercato; individua i servizi che possono essere dati in gestione (bar, ristoranti, posteggi ecc.) dando priorità alle forme cooperative; stabilisce gli organi ai quali è affidato il controllo del mercato; regolamenta il servizio di facchinaggio individuando quali sono i requisiti necessari per poter operare sul mercato (determinazione annuale del numero dei facchini a disposizione degli operatori, tariffe, libretto sanitario ecc.); vieta rigorosamente le rivendite all'interno del mercato di prodotti acquistati nello stesso; disciplina le attività di commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli al di fuori del mercato (calendario e orario di vendita); disciplina le tariffe dei servizi di mercato (tariffe di facchinaggio, posteggi, occupazione delle aree destinate ai produttori ecc.); definisce le quantità minime che i grossisti possono vendere; individua coloro che sono ammessi ad operare sul mercato; disciplina l'accesso al mercato dei consumatori privati, la destinazione, la gestione e l'uso dei posteggi. A proposito di questa ultima voce una ulteriore innovazione di notevole interesse di questo regolamento è costituita dal fatto che alla scadenza di ogni anno l'Ente Gestore verificherà, sulla base della varietà e della quantità delle merci introdotte sul mercato da ogni operatore, l'opportunità di procedere alla revisione dell'assegnazione dei posteggi. Infine, il Regolamento del mercato ortofrutticolo di Porta al Borgo, definisce alcuni provvedimenti amministrativi di controllo sulla tutela dei diritti di commercializzazione affinchè non si creino punti di vendita all'ingrosso al di fuori del mercato o nelle immediate adiacenze, non si acquistino prodotti nel mercato per poi rivenderli nel mercato stesso; controllo di tutte le attività di commercio all'ingrosso

Il regolamento, approvato dal Consiglio comunale, ha seguito un iter consultivo assai vasto con discussione nella Commissione consultiva provvisoria, nelle assemblee dei produttori dei grossisti e dei dettaglianti che operano sul mercato di Porta al Borgo ed è stato approvato dalla III Commissione consiliare.

Giovanni Barbi

Vergognosa polemica sul suicidio del pensionato

Una lettera «dalla tomba» alla Nazione di Pistoia

PISTOIA — *Perseverare è diabolico. Ma in questo caso il diavolo ha perso il lume della ragione, mischiando nel suo zolfo Starace e Caterina Invernizio. La redazione pistoiese de «La Nazione», tutta sola, continua la battaglia contro l'Amministrazione comunale per la vicenda del pensionato suicida dell'appartamento di Piazza San Bartolomeo. Abbiamo definito rozzo, superficiale, il modo in cui il giornale fiorentino aveva dato notizia del tragico fatto. Ma nelle edizioni di ieri e di martedì la superficialità si è trasformata in patetica quanto arrogante cialtroneria. Si continua a non informare l'opinione pubblica sulla realtà della vicenda: ci si ostina — malgrado le precisazioni del sindaco e di alcuni testimoni — a sostenere la tesi che il pensionato «si è ucciso perchè sfrattato dal comune»; si persevera nell'ignobile speculazione sulla pietà della gente*

Pur di non cambiare tesi o di correggere le disinformazioni «La Nazione» ha fatto crescere il tono emotivo degli articoli (utilizzando in modo vergognoso una «lettera dalla tomba»), con espressioni che farebbero impallidire la Invernizio («un uomo solo, un uomo disperato. E si dà fuoco. Si uccide nella sua casa. Nella casa dove ha vissuto per 47 anni»): e come se non bastasse, il giornale fiorentino si lascia andare a vere invettive contro quanti non hanno accettato il suo «verbo»: i consiglieri comunali, in primo luogo, definiti con linguaggio staraciano «pavidi», per avere dato atto alla giunta comunale di non aver nulla da rimproverarsi per l'accaduto: e poi i giornalisti che hanno fornito una versione corretta dell'accaduto denominati «aggregati al coro bardelliano» (cioè del sindaco Bardelli). Ripetiamo come stanno i fatti.

L'immobile in cui abitava l'anziano, e con lui altre nove famiglie, doveva essere restaurato. E' un ex convento del '700 in disastrose condizioni statiche e igienico-sanitarie. Da tempo si rinnovavano crolli di soffitti e volte. Nel marzo del '77 il Comune decide di procedere allo sgombero e ottiene un finanziamento di 400 milioni dalla Regione. Ma non sfratta nessuno: propone agli inquilini di trasferirsi in abitazioni confortevoli molto più accoglienti di quelle che dovevano lasciare. Tutti accettano le soluzioni proposte con ampia soddisfazione. Il Toni è un po' indeciso: scarta dapprima una proposta; poi ne accetta una seconda. Gli vengono consegnate le chiavi del nuovo appartamento: tre stanze cucina e bagno.

E' una persona molto provata nel fisico per una brutta malattia e ha un carattere piuttosto particolare. Ma è stato seguito con tutti i riguardi dai tecnici del Comune che lo conoscono bene perchè è un loro ex-collega. Tutte le famiglie dello stabile si sono già trasferite e ora toccava a lui. Il Comune avrebbe provveduto a tutto. Il pensionato doveva solo comunicare quando fare il trasloco sembrava tutto sistemato, quando, imprevista e imprevedibile è giunta la tragedia del suicidio.

Quali sono state le cause vere è difficile dire, forse non lo sapremo mai. Nelle sue condizioni qualsiasi fatto, anche il più insignificante avrebbe potuto scatenarla. Le stesse lettere che ha lasciato non spiegano la ragione vera perchè affermano il contrario di quanto praticamente aveva accettato. E di fronte all'imponderabilità di un atto come quello del suicidio si sono arrestati anche i consiglieri che sul fatto sono intervenuti in Consiglio comunale. Unico a essere certo di tutto è invece «La Nazione»: «A dare risposta all'interrogativo del suicidio — ha scritto — non sta nè al nostro giornale, nè al sindaco Bardelli, nè al Consiglio comunale, nè ai sociologi». La risposta è tutta nella lettera del pensionato. Certezza e preveggenza. La tesi dello sfratto «La Nazione» la sostenera ancora prima che «la missiva dalla tomba» giungesse a destinazione. Potere del giornalismo!

Riunione a Grosseto per il tratto viario tra l'Amiata e l'alto Lazio

Tutti d'accordo: quella strada serve

GROSSETO — Concorde e unitaria valutazione degli enti locali interessati in merito alla necessità di realizzare la strada della «Valle del Fiora», capace di collegare più celermente l'Amiata al l'Alto Lazio e alle stesse confinanti località che si snodano lungo le colline dell'Albegna. Questo è ciò che è scaturito da una riunione tenutasi a Grosseto. L'amministrazione provinciale, attraverso il compagno Benocci, assessore ai Lavori pubblici, sarà l'ente coordinatore delle iniziative. Alla riunione erano presenti gli amministratori dei comuni di Manciano, Pitigliano, Sorano, nonchè le comunità montane dell'Albegna e Amiatina.

La realizzazione di tale nodo viario si inserisce in quel complesso processo di adeguamento delle vie di comunicazione, necessarie per il decollo anche turistico del comprensorio, e anche per un razionale assetto del territorio della Maremma. Sulla base di uno studio dell'amministrazione provinciale, per rendere questo tratto viario, 74 km. complessivi, completamente adeguato al forte flusso automobilistico, occorre una spesa di 2 miliardi e mezzo.

Una cifra stanziata per completare, adeguare e ristrutturare quei tratti di strada attualmente non corrispondenti alle necessità. Infatti, mentre gli oltre 30 km., tanti sono quelli che da Montalto di Castro (VT) portano a Manciano, sono già completati, gli altri 44 meritano un'attenzione particolare per studiare e verificare le caratteristiche geologiche del territorio, su cui far passare l'importante strada, canale di collegamento oltre che con la statale '74 anche con l'Aurelia che, attraverso l'Albinia, in poco più di mezz'ora porta a raggiungere Grosseto.

Uno dei problemi fondamentali per la realizzazione dell'opera è stato quello dei finanziamenti al progetto. La Provincia stanzierà 180 milioni, la comunità montana delle colline dell'Albegna, per collegare S. Martino sul Fiora alla SS 74 — in totale oltre 6 km. — ha annunciato un finanziamento di 378 milioni: per ciò che concerne il resto della somma si è convenuto di andare a porre i problemi all'interno degli organismi elettivi di ogni comunità locale non tralasciando di richiedere finanziamenti alla Regione e allo Stato.

Precisati e sottolineati tali orientamenti, gli enti locali, ad ogni livello, vanno incontro così ad una sentita esigenza delle popolazioni del l'Amiata e del comprensorio del Fiora — il quadrilatero Manciano - Pitigliano - Sorano - Semproniano — che, colpiti da un grave processo di degradazione, contrassegnato da forti fenomeni migratori, vedono attraverso questa infrastruttura aprire le porte alla valorizzazione del loro ricco patrimonio storico e naturale nonché un contributo al decollo del settore turistico.

Paolo Ziviani

APERTO A LIVORNO
NUOVO PUNTO DI VENDITA
GBC
CONC.
COMELCO s.a.s. - Via G. Galilei 3/5 - Tel. 39414
ELETTRONICA - RADIO - TV - HI-FI

I CINEMA IN TOSCANA

PISA

ARISTON: La liceale nella classe dei ripetenti
ODEON: Squadra antidroga
ASTRA: (Ariosto) Palma d'oro 1978 al Festival di Cannes «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi. Colori. Interpretato da contadini e gente della campagna bergamasca. Per tutti
ITALIA: Un amore impossibile ma meraviglioso «Una femmina infedele». Colori. Di Roger Vadim con Sylva Krystel, Nathalie Delon (VM 14)
NUOVO: Un giallo sconvolgente «Lo strano vizio della signora Ward» Colori Con Edwige Fenech, George Hilton (VM 14)
MIGNON: «L'uomo che fuggì dal futuro» di George Lucas con Robert Duvalm, Donald Pleasance. Per tutti

LIVORNO

GRANDE: Una storia d'amore girata in Toscana «Così come sei» di Alberto Lattuada. A colori con Marcello Mastroianni, Natasca Kinski (VM 14)
MODERNO: L'esasperazione del sesso in «Peccato carnale». Colori con Sady Rebbot, Juliette Mills (VM 18)
METROPOLITAN: Per lei era l'avventura per lui era... «Il primo amore» di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Per tutti
LAZZERI: La febbre del sabato sera

MONTECATINI

KURSAAL TEATRO: Ore 21 Compagnia italiana operette presenta «La principessa della czarda»
KURSAAL GIARDINO: Goodbye amore mio
EXCELSIOR: Primo amore
ADRIANO: Ridendo e scherzando

EMPOLI

EXCELSIOR: Una spirale di nebbia (VM 18)
LA PERLA: L'ultimo giorno di lavoro di una prostituta
CRISTALLO: Nero veneziano

MASSA CARRARA

MARCONI: I più spettacolari incidenti della «Formula 1 febbre della velocità», colori con Sidney Rome e i più pressi piloti del mondo. Per tutti
GARIBALDI: Il marito che ha fatto dell'erotismo un'arte «Il marito erotico», colori con Peter Hamm, Margaret Rose Keon (VM 18)

LUCCA

MIGNON: Un film di un'epoca che fa epoca «Easy rider» di Dennis Hopper, colori, con Peter Fonda, Jack Nicholson (VM 14)
PANTERA: Amore piombo e furore
MODERNO: Un film tutto toscano e carico di pugni e risate «Lo chiamavano bulldozer», colori, con Bud Spencer, per tutti
ASTRA: Per lei era l'avventura, per lui era... «Il primo amore» di Dino Risi e colori con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. Per tutti
CENTRALE: L'indimenticabile capolavoro di Sam Peckimpah «Cane di paglia» con Dustin Hoffman. Colori (VM 18)

VIAREGGIO

ODEON: Quelle strane occasioni
EDEN: Una psico commedia «Alta tensione» di Mel Brooks. Colori con Madeline KKahn, Meel Brookks (VM 14)
EOLO: Tutti i personaggi della serie Atlas, Ufo, Robot Goldrake, Actarus, in «Mazzinga contro gli Ufo robot», colori per tutti
GOLDONI: Il pianeta proibito

COLLE VAL D'ELSA

TEATRO DEL POPOLO: La bestia in calore (VM 18)
S. AGOSTINO: Quei maledetti colpi al Rio Grande

PORTOFERRAIO

PIETRI: Chinatown
ASTRA: Allegro ma non troppo

AREZZO

ODEON: West side story
SUPERCINEMA: Pon pon
POLITEAMA: Profumo di donna
TRIONFO: Femminilità
CORSO: (non pervenuto)

PISTOIA

LUX: Una storia d'amore girata in Toscana «Così come sei», colori, di Alberto Lattuada con Marcello Mastroianni, Natasca Kinski (VM 14)
GLOBO: Quando il male diventa potere «La maledizione di Damien», colori, con William Holden, Lee Grant (VM 14)
OLIMPIA: Laure

ORBETELLO

SUPERCINEMA: Il dittatore dello stato libero di Bananas

PER LA PUBLICITÀ SU
l'Unità
RIVOLGERSI ALLA
FIRENZE - Via Martelli, 2
Tel. 287171 - 211449

Clamorosa supervendita!
ALLO
SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa
CON LA SUPER VENDITA ESTIVA A
PREZZI DI REALIZZO (provare per credere)

1 vasca bianca (170 x 70)	L. 27.000!! 1ª scelta
Sanitari bagno (4 pezzi vetrochina)	L. 36.000 la serie
Piastrelle decoro rivestimento	L. 2.100 m² sc. cont.
1 forno da pane in refrattario	L. 50.000!! completo
Pavimenti in monocottura durissima 2ª scelta	L. 3.000!! mq.
Porte laccate pronte complete di serratura	L. 57.000!! l'una 1ª scelta
Parquet rovere ed eucaliptus	L. 5.500!! mq.
Grill da giardino - completo di girarrosto elettrico	L. 120.000!! l'uno

e 100 altri articoli (moquettes - rubinetterie - armadi - bagno - caminetti - ceramiche) a prezzi di puro costo
SPENDIBENE - EDILIZIO di Pisa
VIA AURELIA NORD Tel. 050/89.07.05 (2 linee)
STOP ALL'AUMENTO DEI PREZZI
ORARIO: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30